



Alla fiera dell'editoria milanese un confronto a più voci dedicato alla genialità dell'autore lucano

L'omaggio di Milano a Sinisgalli

Il poeta ingegnere rivive nella prestigiosa cornice della prima edizione di "Tempo di libri"

MONTEMURRO - Leonardo Sinisgalli, il poeta delle due muse, nuovamente a Milano, la città che lo ha visto formarsi a partire dagli anni trenta. Un altro omaggio, dopo quello tenutosi nel 2015, nel prestigioso "Mondadori Multicenter" di via Marghera, in una cornice altrettanto prestigiosa, la prima edizione di "Tempo di Libri", la fiera dell'editoria di Milano. Nella città in cui si vendono e si leggono più libri, sabato scorso, nel Pirellone, il grattacielo di Giò Ponti e Pier Luigi Nervi, il Consiglio regionale della Basilicata e la Fondazione Leonardo Sinisgalli hanno riportato lo spirito del "poeta ingegnere" di Montemurro. Un pomeriggio



Nelle foto alcuni momenti dell'iniziativa svoltasi al Pirellone, il grattacielo di Giò Ponti e Pier Luigi Nervi



a lui dedicato, con un convegno "Milano, all'insegna di Sinisgalli e del Pesce d'oro" e la presentazione del volume "Tra ghiande e coccole. Omaggio a più voci per Leonardo Sinisgalli" (a cura di Biagio Russo, Osanna edizioni, Venosa 2016), scritto da Silvio Ramat dell'Università di Padova, Clelia Martignoni e Luca Stefanelli dell'Università di Pavia. Un omaggio alla genialità di un autore che seppe sperimentare in maniera magistrale le frontiere della vocazione poetica e di quella matematica, esprimendo sempre talento creativo. "E quale migliore scenografia - afferma a margine dei lavori il presidente del Consiglio regionale, Francesco Mollica - impossibilitato a partecipare perché impegnato nei lavori dell'assemblea dedicati all'approvazione della manovra finanziaria della Regione - se non "Tempo di libri", dove sono state intrecciate con un unico filo rosso (la passione per i libri) tanti linguaggi diversi, tutti capaci di affascinare. Ricordare Leonardo Sinisgalli alla Fiera del libro a Milano - ha significato - riflettere e confrontarsi sul valore della cultura in generale e, in particolare, della creatività. Punti di forza di una società, creatività e cultura sono da sempre stati sinonimi di unicità, autenticità, espressione di un popo-

lo e la nostra regione vanno un patrimonio creativo e culturale di grande spessore. "Un evento - sottolinea Mollica - voluto anche per riconoscere all'editoria lucana il prezioso contributo offerto all'economia della conoscenza. A loro va il nostro grazie per la quotidiana scommessa sul prodotto culturale, considerato come asset fondamentale di sviluppo per la nostra regione". Paradigmatico il titolo del convegno "Milano, all'insegna di Sinisgalli e del Pesce d'oro", che intendeva ricordare il rapporto forte tra la capitale

meneghina, culla di linguaggi nuovi nella grafica, nell'architettura, nell'industria, e l'arte e la poesia. "All'insegna del pesce d'oro" era infatti una taverna toscana dove la bohème (Quasimodo, Sinisgalli, Gatto, Carriero, Cantatore, Melotti, Fontana ecc.) si riuniva per mangiare bene e spendere poco. E l'editore Giovanni Scheiwiller, fece di quel ritrovo, il titolo di una delle più prestigiose collane del Novecento, che venne inaugurata proprio con le fortunatissime (per accoglienza critica) 18 poesie di Leonardo Sinisgalli.

Durante il convegno si è parlato di poesia, di modernità, di radici e dell'ultimo libro edito dalla Fondazione. Omaggio a più voci per Leonardo Sinisgalli", di Silvio Ramat, Clelia Martignoni e Luca Stefanelli (Osanna edizioni, Venosa 2016). Sono intervenuti Rocco Brancati che ha illustrato i passaggi legati alla situazione ereditaria di Leonardo Sinisgalli e il tentativo della Fondazione di recuperare il salvabile; Giuseppe Lupò che si è soffermato sulla poetica "povera" delle Muse del poeta-inge-

gnere; Alessandro Quasimodo, ha parlato del rapporto personale con Vanni e Giovanni Scheiwiller; Biagio Russo ha raccontato dell'importanza di Milano nella formazione di Sinisgalli, citando le 8 poesie dedicate all'interno di "Vidi le Muse" e una lirica sconosciuta, dal titolo "Il Grattacielo", ispirata dalla costruzione di un'opera architettonica, visionaria e bella. A Luca Stefanelli, coautore del volume, è spettata la sintesi dei lavori. Il tutto è stato accompagnato dalla narrazione musicale di Sergio Santa-

lucia. Intanto due opere rarissime di Sinisgalli e Lucio Fontana, una ventina di libri antichi e circa 200 moderni, oggetti personali e resti di collezioni, materiale in rame, tra cui le oliere di cui si parlava in "Civiltà delle Macchine", l'epistolario di Giorgia de Cousandiere, saranno mostrati alla stampa in una conferenza congiunta, della Fondazione Leonardo Sinisgalli e Bcc di Laurenzana e Nova Siri, stamane alle 12.30 nella sala riunioni della Direzione generale della Bcc in via Nazario Sauro a Potenza.

Prinzi: "Positive le iniziative su Sinisgalli" "E' il turismo culturale il motore di sviluppo e di nuova occupazione"

MONTEMURRO - Il primo recupero di opere che gli studiosi definiscono "rarissime", di libri antichi e oggetti appartenuti a Leonardo Sinisgalli è una buona notizia e il risultato dell'appello che da settimane il mondo della cultura e dell'associazionismo, Comuni e Regione, tutti insieme, forse mai come questa volta così intensamente, stanno lanciando per bloccare la vendita all'asta di una parte ingente del patrimonio culturale, poetico, scientifico ed artistico di Sinisgalli. E' il commento del presidente dell'Associazione Bene Comune Viggiano, Vittorio Prinzi, esprimendo soddisfazione per le iniziative prontamente

avviate dalla Fondazione Sinisgalli e dal Consiglio Regionale che in occasione della manovra finanziaria ha deciso, pur nelle ristrettezze di bilancio, di stanziare un fondo ad hoc, dando prova di sensibilità. Sono segnali significativi della consapevolezza che il patrimonio culturale - aggiunge - è il vero "giacimento" di ricchezza che va oltre al giacimento petrolifero. Il nostro auspicio è che con il recupero del patri-

monio Sinisgalli si realizzi a Montemurro un contenitore culturale quale nuovo attrattore e che intorno ad esso si promuovano gli itinerari turistico-culturali della Val d'Agri attraverso la valorizzazione di Grumentum, delle Chiese della valle tra le quali quella di Viggiano, delle risorse storico-artistiche. E' il turismo culturale l'autentico motore di sviluppo e di nuova occupazione. Per questo - dice Prinzi

- dobbiamo continuare nell'impiego affinché libri, volumi, poesie, disegni, ricerche di Sinisgalli non finiscano a privati e non siano comunque smembrati. E' da anni che si lavora per la realizzazione del "Polo della conoscenza e della ricerca in Val d'Agri", intorno alle Fondazioni Mattei e Sinisgalli, ai Centri di Ricerca del Cnr e agli istituti scolastici superiori del comprensorio valligiano. Con la "battaglia cul-

turale e civile" per il recupero del patrimonio di Sinisgalli ci sono adesso le nuove condizioni per fare quello che sinora non è stato fatto. E se ci fossero ancora politici che pensano che "con la cultura non si mangia" è il caso di ricordare i dati del recente rapporto di Federculture presentato a Matera con le indicazioni positive per l'economia locale e l'occupazione. Per l'Associazione Bene Comune Viggiano è anche questa la nuova opportunità di rilancio del progetto di legare Matera 2019 ai territori che sono "scrittura" di risorse culturali e naturalistiche in modo da estendere i flussi di visitatori.